

CONFARTIGIANATO

«Energia troppo cara, stop al green In Lombardia bollette cresciute del 52%»

■ In Lombardia i costi dell'energia elettrica sono diventati una zavorra pesantissima per la crescita delle imprese, soprattutto in Lombardia e a Milano. Non solo. Il caro bolletta compromette anche gli investimenti nel green. È quanto emerge dall'Ufficio studi di **Confartigianato**: i prezzi dell'energia in Italia sono aumentati del 49,8% rispetto al 2021, quasi il triplo dell'inflazione generale (+17%). La Lombardia fa segnare un pauroso +52,8%. «Il caro-energia frena la competitività delle piccole imprese - ha evidenziato **Eugenio Massetti**, Presidente di **Confartigianato** Imprese Lombardia (in foto) -. Occorre riequilibrare il carico fiscale sulle bollette che oggi penalizza le realtà più piccole, costrette a pagare oneri sproporzionati rispetto ai grandi energivori». Poi, nonostante la spinta verso la transizione ecologica, nel 2024 la quota di imprese che hanno investito in tecnologie green è scesa dal 25,2% al 24,7%. Un calo dovuto agli alti costi finanziari e alla lentezza nell'attuazione del piano Transizione 5.0 che a metà settembre 2025 lasciava inutilizzati 4,2 miliardi di euro (il 68,1% delle risorse disponibili). «La sostenibilità va sostenuta con politiche fiscali e incentivi capaci di liberare risorse per le Pmi» ha aggiunto Massetti. La bolletta elettrica delle micro aziende è tra le più costose d'Europa: con un prezzo medio di 28 centesimi/euro per kWh. In testa alla classifica dell'extra costo per l'energia elettrica c'è la Lombardia con 443 milioni; a Brescia (80 milioni), seguita da Milano (65 milioni).

